

Casalecchio, lo stop dopo le proteste

«La Polstrada chiude» Poi il ministro ci ripensa

Mignardi a pagina 13

«La Polstrada chiude». Poi il ministro ci ripensa

Il decreto di soppressione era stato firmato a dicembre. Rivolta di Comune e Regione. Effetto garantito: le elezioni rimettono tutto in gioco

IL GOVERNATORE BONACCINI

«Avevo interessato Lamorgese e ora sembra che la chiusura sia scongiurata»

CASALECCHIOdi **Gabriele Mignardi**

La **Polizia** stradale di Casalecchio chiude. Anzi, forse no. Il cortocircuito (tutto politico) che ieri ha coinvolto amministratori e politici dal Comune al Parlamento, passando dalla Regione, nasce da una morte annunciata: quella del distacco della **Polizia** stradale in via Bazzanese, nella cittadina sul Reno, la cui soppressione, con relativo accorpamento di personale e mezzi al distacco autostradale, era stata già annunciata quasi un anno fa. Tanto che il 20 dicembre scorso il **capo della Polizia Franco Gabrielli** ha firmato un decreto dal tono perentorio, che con la carta intestata del ministero dell'Interno non lascia spazio ad interpretazioni:

«Il **capo della Polizia**, direttore generale della pubblica sicurezza...decreta: il distacco della **polizia** stradale di Casalecchio di Reno (Bo), dipendente dalla Sezione della **Polizia** stradale di Bologna, è soppresso. A decorrere dalla medesima data la sottosezione autostradale di Bologna sud estende l'area di giurisdizione sulla viabilità ordinaria già di pertinenza del distacco della **polizia** stradale di Casalecchio di Reno...». **A sollevare** la questione della chiusura, ieri mattina con un comunicato congiunto, le tre sigle sindacali che rappresentano buona parte delle forze di **polizia** a Bologna: **Siulp**, **Sap** e **Siap**, con una lettera aperta a tutti i candidati alla presidenza della Regione. Effetto garantito: le elezioni imminenti rimettono tutto in gioco: partono le prime interrogazioni dei parlamentari bolognesi del Pd e nel primo pomeriggio la nota del **Dipartimento della pubblica sicurezza** sembrerebbe rimescolare ancora

una volta le carte in tavola: «Al momento il provvedimento di soppressione del Distacco della **Polizia** Stradale di Casalecchio di Reno non è operativo. La questione è inserita da tempo nel piano di razionalizzazione ed ottimizzazione dei presidi di **polizia**. Tuttavia, è in atto una rivisitazione complessiva del piano, avendo ottenuto, grazie all'impegno del **ministro dell'Interno**, l'implementazione di 1.600 unità da destinare agli organici della **Polizia** di Stato. All'esito del confronto con le organizzazioni sindacali, previsto nelle prossime settimane, saranno adottate le decisioni più adeguate», si affrettò a precisare il ministero dell'Interno.

Il governatore uscente Stefano Bonaccini non perde tempo e ringrazia (con riserva): «Ringrazio la ministra **Luciana Lamorgese** e il viceministro agli Interni, **Matteo Mauri**. Avevo subito interessato entrambi sull'ipotesi di chiusura del distacco della **Polizia** Stradale di Casalecchio, che sembra possa essere scongiurata».



I SINDACATI

Appello ai candidati: «Un grosso errore»

Siulp, Sap e Siap:
 «Razionalizzare, però,
 non significa tagliare»

CASALECCHIO

Sindacati di categoria contrari alla chiusura. Hanno colto al volo i risvolti politici di una decisione che pareva già presa Amedeo Landino (Siulp), Tonino Guglielmi (Sap) e Romeo Braccio (Siap) che ieri mattina con una lettera aperta a tutti i candidati alla presidenza della Regione hanno ribadito la loro posizione. «Abbiamo già avuto modo di discutere ampiamente le ragioni per cui sarebbe un gravissimo errore chiudere un presidio di Polizia importante come quello di Casa-

lecchio... In piena campagna elettorale, è spuntato un decreto firmato dal Capo della Polizia che ne annuncia la soppressione. Spiace constatare che nella mattinata di ieri abbiamo incontrato il nuovo dirigente della Polizia Stradale dell'Emilia-Romagna e la stessa abbia ben pensato di non fare alcun cenno alla questione -osservano i sindacati-. Eppure, le accresciute e mutate esigenze di sicurezza della popolazione, insieme alla mancanza di risorse funzionali del sistema così com'è attualmente, richiedono certamente un intervento di innovazione e razionalizzazione delle energie attualmente disponibili. Razionalizzare non significa tagliare, eliminare, sopprimere», sottolinea a proposito di contesto che richiede alle stesse forze un rinnovato impegno di prevenzione e contrasto all'incidentalità stradale.

